

INTRODUZIONE

Questo Toolkit è sviluppato nell'ambito del Progetto "Xse - educazione emotiva e sessuale completa a partire dalla scuola primaria" (nr. 2021-2-IT02-KA210-SCH-000048153), sostenuto dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Il risultato di questo progetto è stato prodotto da un partenariato che comprende 5 organizzazioni da 4 paesi europei: Libelà aps, Italia (coordinatore del progetto); The Apartment APS, Italia; Ouriço Voador, Portogallo; DESA-Dubrovnik, Croazia; e Ålands Feministparaply, Finlandia.

Il presente Toolkit si basa sulle linee guida dell'"International technical guidance on sexuality education" UNESCO (2019) e raccoglie proposte laboratoriali nell'ambito dell'educazione sessuale completa per bambine e bambini della scuola primaria.

I punti di vista e le opinioni espressi sono solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE. Né l'Unione Europea né INDIRE possono esserne ritenuti responsabili.

Cos'è l'educazione sessuale completa?

- ✓ È un percorso curriculare basato sull'insegnamento e l'apprendimento degli aspetti cognitivi, emotivi, fisici e sociali della sessualità;
- ✓ Mira a sviluppare nei bambin⊘ e nei giovani conoscenze, abilità, attitudini e valori che consentano loro di coltivare salute, benessere e dignità;
- ✓ Sviluppa relazioni sociali e sessuali rispettose;
- ✓ Aiuta a riflettere su come le scelte individuali influenzano il proprio benessere e quello degli altri;
- ✓ Aiuta a comprendere e a garantire la tutela dei diritti di ciascun individuo.

Perché è importante l'educazione sessuale?

- ✓ Per ricevere informazioni chiare e attendibili sulle relazioni e sulla sessualità durante la transizione dall'infanzia all'età adulta;
- ✓ Per operare scelte consapevoli in un mondo in cui la violenza e le disuguaglianze di genere, le gravidanze premature e indesiderate, l'HIV e altre infezioni a trasmissione sessuale rappresentano ancora seri rischi per la salute e il benessere;
- ✓ Per consentire ai giovani di operare scelte informate sulle relazioni e sulla sessualità;
- ✓ Per evitare che i bambin⊘ e i giovani siano soggetti vulnerabili a comportamenti sessuali dannosi e allo sfruttamento sessuale.

ORGANIZZAZIONE DEL TOOLKIT - PANORAMICA

4 UNITÀ



LA RELAZIONE

2 WORKSHOP

(30-90 MIN)

5 ATTIVITÀ



**DIVERSITÀ'
E GENERE**

2 WORKSHOP

(30-90 MIN)

3 ATTIVITÀ



**VIOLENZA E
SICUREZZA**

2 WORKSHOP

(30-90 MIN)

6 ATTIVITÀ



IL CORPO

2 WORKSHOP

(30-90 MIN)

3 ATTIVITÀ

Suggerimenti per utilizzare questo toolkit

- ✓ Limitare la numerosità dei gruppi (massimo 12 persone)
- ✓ Le attività sono dinamiche e informali
- ✓ Alcune attività richiedono materiali e risorse specifici, ma è possibile personalizzarli a seconda delle esigenze
- ✓ L'ordine di presentazione delle unità è orientativo, e adattabile in base agli obiettivi specifici dell'intervento

Unità 1. La relazione

Laboratorio 1. Famiglie



Temi

Nel mondo esistono diverse tipologie di famiglie.

I bisogni e i ruoli dei membri del nucleo familiare hanno un impatto sui valori che vengono trasmessi ai bambini.

Le relazioni prevedono diversi tipi di amore (ad esempio l'amore tra amici, l'amore tra genitori, l'amore tra fidanzati) che possono essere espressi in vari modi.



40-60 minuti

Attività 1. Famiglie: la famiglia allargata

Materiale: fogli di carta, pastelli o pennarelli colorati, mattoncini LEGO Duplo, fotocamera o smartphone per scattare foto

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (15 minuti)

Mentre distribuisce i materiali, chiedi a ciascun partecipante di disegnare il proprio nucleo familiare sul foglio e lascia che lo presenti al resto del gruppo.

Distribuisce i seguenti materiali: matite o pennarelli colorati; fogli di carta; mattoncini LEGO

Realizzazione (20 minuti)

Spiega che una famiglia è un gruppo di persone che hanno una relazione di parentela tra loro, e che i parenti come nonnə, zio e cuginə costituiscono la famiglia allargata. Ricorda che anche gli amici possono appartenere alla famiglia allargata, soprattutto per chi non ha molti parenti.

Chiedi ai bambini di pianificare una riunione con tutta la loro famiglia allargata, riflettendo su: tipologia dell'evento (pic-nic, barbecue, etc.), persone da invitare, cosa farebbe ciascuno degli invitati e cosa porterebbe.

Dividi i bambini a coppie e chiedi a ciascuna coppia di collaborare alla costruzione di una scena di riunione di famiglia utilizzando i mattoncini LEGO.

Riflessione (15 minuti)

Invita ciascuna coppia di bambini a presentare la propria scena di riunione familiare. Chiedi agli altri bambini di dire cosa apprezzano di più. Dopo le presentazioni, concedi ai bambini un po' di tempo per migliorare le loro scene. Incoraggiali a scambiarsi e a condividere elementi. Considera l'idea di porre domande quali:

- Dove si svolge la riunione di famiglia? Chi c'è alla riunione di famiglia? Cosa stanno facendo tutti?
- Qualcuno ha un'idea su come possiamo rendere questa scena ancora più interessante?

Attività 2. Genitorialità – impegni a lungo termine

Materiale: Set di animali LEGO o figurine di animali kinder sorpresa/qualsiasi tipo di animale (coppia genitore e figlio), fotocamera o smartphone per scattare foto

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (15 minuti)

Chiedi ai bambini se hanno mai visto un cucciolo di animale e invitali a visualizzare l'animale nella loro testa. Chiedi ai bambini di dire il nome di questo animale a un amico. Discutere delle caratteristiche dei cuccioli. Come fanno i bambini a capire se un animale è un neonato o un adulto?

- Facilitare una discussione su ciò di cui i cuccioli hanno bisogno, ad esempio cibo, riparo, acqua, protezione, ecc. Come possono i cuccioli comunicare ai loro genitori che hanno bisogno di qualcosa?
- Chiedere ai bambini di pensare a chi si prende cura di loro. È una mamma, un papà, un zio, un nonno, ecc.? Parla di come questa persona è solitamente più grande, più anziana o più esperta. Introduci la parola "adulto" e discuti il suo significato. Spiega ai bambini che anche i cuccioli hanno bisogno che gli adulti si prendano cura di loro. Introduci l'idea di famiglia e parla di come gli animali hanno famiglie proprio come le persone.

Realizzazione (20 minuti)

Chiedi ai bambini di creare e costruire una famiglia di animali abbinando un cucciolo e un genitore con caratteristiche comuni. Quindi chiedi di creare e costruire un ambiente per la famiglia di animali che includa tutto ciò di cui hanno bisogno.

- Mentre i bambini costruiscono, chiedi loro informazioni sulle diverse famiglie. Qual è la famiglia più veloce? Quale famiglia nuota? Di cosa ha bisogno ogni famiglia nel proprio ambiente?
- Incoraggia i bambini a simulare situazioni in cui un cucciolo di animale ha bisogno di qualcosa e l'animale adulto glielo fornisce.

Riflessione (15 minuti)

Parla di ciò di cui hanno bisogno i bambini umani. In che modo i bambini umani e i bambini animali sono simili? In cosa si differenziano?

- Gli animali possono avere molte caratteristiche in comune e differenze tra loro. Raccogli idee su modi diversi di ordinare gli animali in base alle loro caratteristiche e poi chiedi ai bambini di eseguirlo.
- Cosa succede quando un cucciolo di animale si perde? Come ti fa sentire? Chiedi ai bambini di costruire soluzioni per aiutare il cucciolo di animale a tornare dai suoi genitori.
- Cos'è una famiglia? Qual è il ruolo della famiglia? Potrebbero funzionare diversi tipi di famiglia?

Laboratorio 2. Fare amicizia



Tem

Esistono diversi tipi di amicizia.

Le amicizie si fondano sulla fiducia, sulla condivisione, sul rispetto, sull'empatia e sulla solidarietà.

Esistono relazioni sane e malsane.



40-60 minuti

Attività 1. Fare amicizia

Materiale: Set di mattoncini Build Me "Emotions" LEGO DUPLO, set di mattoncini LEGO® DUPLO® creativi, fotocamera o smartphone per scattare foto.

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (15 minuti)

Facilita una discussione sugli amici e sull'amicizia. Parla di cosa rappresentano per noi gli amici e di come li trattiamo. Considera l'idea di porre domande come:

- Quali attività svolgi con gli amici?

- Come facciamo a fare nuove amicizie?
- Come possiamo essere buoni amici?

Dividi i bambini in gruppi di 4 – 6 persone, consegna loro i mattoncini Lego e dì ai bambini che oggi costruiranno un gruppo di amici!

Realizzazione (20 minuti)

Combina Build Me “Emotions” e il set di mattoncini creativi LEGO DUPLO. Chiedi ai bambini di lavorare insieme per costruire un gruppo di amici. Incoraggiali a considerare come si sentono questi amici quando sono insieme. Forse si sentono sciocchi o felici quando si divertono insieme. O forse si arrabbiano quando hanno un disaccordo. Chiedi ai bambini di inscenare varie situazioni con le loro costruzioni e di trovare soluzioni per i momenti in cui gli amici si sentono tristi, arrabbiati o imbarazzati.

Riflessione (15 minuti)

Chiedi ai bambini di discutere del gioco di ruolo svolto. Considera l'idea di porre domande come:

- Chi sono gli amici che hai costruito?
- Come si sente ciascuno?
- Perché ciascuno si sente in questo modo?

Workshop 3. Tolleranza, inclusione e rispetto



Argomento

Ogni essere umano è unico, in grado di offrire un contributo alla società e ha il diritto di essere



rispettato

40-60 minuti

Attività 1. Inclusività

Materiale: Minifigure LEGO o carte con minifigure diverse

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (5 minuti)

Mentre distribuisce i materiali, chiedi a ciascun partecipante di immaginare di essere in un parco giochi e di vedere un nuovo bambino. Lascia che i partecipanti scelgano una minifigure dalla scatola (non sbirciare).

Distribuisce le minifigure LEGO in una scatola.

Realizzazione (25 minuti)

Chiedi a ogni bambino di conoscere questo nuovo personaggio e di rispondere ad almeno una domanda:

- Descrivi il tuo nuovo amico. Quali qualità vuoi che abbia il tuo nuovo amico? Quali attività vorrebbe fare il tuo nuovo amico?
- Racconta come saluteresti il tuo nuovo amico. Come saluteresti o comunichereesti? Come dovresti adeguare il tuo comportamento per comunicare con il tuo amico?
- Descrivi l'habitat del tuo amico. Guarda le caratteristiche dell'amico che hai scelto. Quali bisogni potrebbe avere questo amico per sopravvivere ed essere in salute? Come puoi prepararti per questo?
- Descrivi le espressioni del tuo nuovo amico. Come si sente il tuo amico? Come fai a saperlo? Quali prove supportano il tuo pensiero?
- Il tuo nuovo amico è diverso da te?

Riflessione (15 minuti)

Chiedi a ciascun partecipante di condividere il suo nuovo amico con un compagno di classe.

- Racconta del tuo amico.
- Ascolta il tuo compagno di classe riguardo al suo amico.
- Trova almeno tre motivi per cui i vostri nuovi amici si assomigliano e tre motivi per cui sono diversi.

Unità 2. Diversità e genere

Workshop 1. Comprendere il genere



Argomento

Famiglie, individui, pari e comunità sono fonti di informazioni su sesso e genere.



40-60 minuti

Attività 1. Informazioni sul genere

Materiale: tavola, palla.

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività, parte 1

Preparazione (1 minuto)

Fai sedere gli studenti in cerchio, l'educatore sarà al centro del cerchio con una palla.

Realizzazione (10 minuti)

Lancia la palla a uno degli studenti dicendo a caso "le ragazze sono" o "i ragazzi sono". Lo studente che prende la palla dice la prima parola che gli viene in mente. Assicurati che tutti i bambini partecipino. Annota le parole degli studenti nella rispettiva colonna. Termina l'attività quando ritieni che ci siano abbastanza parole per la discussione.

Riflessione (20 minuti)

Pensi che le ragazze e i ragazzi debbano comportarsi secondo quanto scritto sulla lavagna? È possibile che ragazzi e ragazze possano fare cose dell'elenco opposto? Pensi che ragazze e ragazzi possano fare le stesse cose e comportarsi in modo simile?

Chiedi ai bambini di alzare la mano se sono d'accordo con le seguenti affermazioni: ad alcune ragazze piace il calcio, ad alcuni ragazzi piace cucinare, alcune ragazze sono leader naturali, alcuni ragazzi sono sensibili ed emotivi, ecc.

- Spiegare cosa sono gli stereotipi di genere (ad esempio i ragazzi sono rumorosi, alle ragazze piace giocare con le bambole), concentrandoti sull'importanza di vedere le persone come individui piuttosto che attraverso la lente degli stereotipi e dei pregiudizi.

Descrizione dello sviluppo dell'attività, parte 2

Materiale: 3 sedie, 3 fogli di carta intitolati rispettivamente: "maschi", "femmine", "sia maschi che femmine".

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Preparazione (1 minuto)

Se si tratta di un piccolo gruppo, sedetevi in cerchio. Se il gruppo è numeroso, chiedi agli studenti di sedersi in piccoli gruppi da 5.

Realizzazione (20 minuti)

Seleziona 2 postazioni nella stanza e posiziona una sedia in ciascuna, una con un foglio con scritto "MASCHI", l'altra con un foglio con scritto "FEMMINE". Seleziona un punto al centro per posizionare la terza sedia con il foglio "SIA MASCHI CHE FEMMINE".

Spiega: "Dirò una parola. Spostati sulla sedia a cui pensi che quella parola appartenga.

Forte	Un buon comunicatore	Responsabile della famiglia	Sacrificarsi	Finanziariamente di successo
Violento	Insegnante	Cucina	Poliziotto	Infermiera

Si prende cura dei bambini	Colui che prende decisioni	Amorevole	Bellezza	Alto
----------------------------	----------------------------	-----------	----------	------

Dopo ogni parola e selezione, chiedi a uno o due studenti di spiegare la loro scelta. Incoraggia anche gli altri a condividere. Ripeti i passaggi per ogni parola.

Spiega che alcune persone credono che solo gli uomini possano essere forti, coraggiosi e prendere decisioni per la famiglia. Ma se osserviamo meglio, possiamo trovare esempi di uomini premurosi e gentili, e persino di uomini che sanno cucinare! E possiamo trovare esempi di donne forti e di successo finanziario. Ci sono alcune differenze biologiche tra uomini e donne. Ad esempio, solo le donne possono dare alla luce un bambino. Ma la maggior parte delle differenze tra uomini e donne sono dovute alle aspettative della società. Ciò significa che le differenze vengono apprese e che possiamo cambiare ciò che è dannoso.

Riflessione (10 minuti)

Concludi spiegando che non è giusto né vantaggioso che solo le donne si sacrificino per la famiglia, o facciano pressione solo sugli uomini affinché provvedano al sostentamento della famiglia. In effetti, sono molti i benefici per la famiglia e la comunità quando uomini e donne condividono le responsabilità e lavorano insieme.

Workshop 2. Valori, diritti, cultura e sessualità



Argomento

Tutti hanno diritti umani.

Tutte le persone hanno lo stesso valore, indipendentemente dal genere.



40-60 minuti

Attività 1. Chi fa cosa?

Materiale : Elenco dei compiti (allegato 1) o dispense con illustrazioni dei lavori; foglio di carta e matita per ogni studente.

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (5 minuti)

Gli studenti si siedono in gruppi da quattro, con un numero simile di ragazze e ragazzi in ciascun gruppo.

Chiedi di leggere ad alta voce in classe l'elenco dei compiti_(allegato 1). Se gli studenti non sanno ancora leggere, stampa le illustrazioni dei compiti.

Realizzazione (20 minuti)

Chiedi agli studenti di fare un piccolo disegno di ciascuno dei membri della famiglia, compresi loro stessi.

Elenca i lavori domestici più comuni forniti nell'allegato 1 e chiedi agli studenti di scrivere sotto ciascun membro della famiglia i lavori che svolge abitualmente.

Se gli studenti non sanno ancora scrivere, offri loro del materiale visivo. Ad esempio, puoi chiedere agli studenti di disegnare i compiti in anticipo o preparare dei foglietti con le illustrazioni dei compiti e sollecitarli ad abbinarli ai membri della famiglia.

Gli studenti confrontano i risultati nei loro gruppi.

Riflessione (10 minuti)

Discutere le seguenti domande:

- Chi fa più faccende domestiche nella tua famiglia?
- I tuoi genitori svolgono i compiti allo stesso modo? Ci sono lavori domestici svolti specificatamente solo da uno dei tuoi genitori? Quale?

- Se vivi con un solo genitore, chi altro ti aiuta nelle faccende domestiche?
- Aiuti con le faccende domestiche? Le tue sorelle e i tuoi fratelli ti aiutano allo stesso modo?
- I tuoi genitori hanno tempo libero per i loro hobby? Qualcuno dei tuoi genitori o familiari ha più tempo libero degli altri?

Attività 2. Statue

Materiale: nessuno

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far lavorare i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (1 minuto)

Gli studenti vengono divisi in gruppi da quattro, con un numero simile di ragazze e ragazzi in ciascun gruppo.

Realizzazione (20 minuti)

Introduci brevemente il tema della violenza di genere (facendo capire che le nostre idee sul genere e gli stereotipi di genere possono influenzare il modo in cui trattiamo le altre persone, e possono sfociare in discriminazione e violenza) e riconosci che può aver luogo in contesti diversi (ad esempio a scuola, a casa o in un luogo pubblico).

Chiedi a ciascun gruppo di realizzare una statua vivente utilizzando tutti gli elementi del gruppo, che rappresenti una situazione in cui hanno visto un'altra persona subire violenza. Ogni gruppo, a turno, mostra la propria statua. In ogni spettacolo gli altri elementi della classe commentano ciò che vedono. Successivamente, il gruppo che l'ha realizzata commenta la propria statua, cosa hanno fatto e il suo significato.

Riflessione (10 minuti)

Poni le seguenti domande:

- Come ti sei sentito realizzando la statua e vedendo le altre?
- Come ti sentiresti se vivessi una di queste situazioni?
- Come reagiresti se il tuo amico stesse vivendo questa situazione?
- Cosa si può fare per aiutare un amico vittima di violenza di genere? (potrebbe essere importante fare riferimento al nome di istituzioni, servizi, persone che possono aiutare in queste situazioni).

Unità 3. Violenza e sicurezza

WORKSHOP 1 – Consenso, integrità e comunicazione



Temi

Ognuno ha il diritto di decidere chi può toccare il proprio corpo, dove e in che modo. La comunicazione è importante in tutte le relazioni, comprese quelle tra genitori o adulti e bambini, e tra amici.



40-60 minuti

Attività 1. Gioco del Sì e del No

Materiale: Documento di scenario.

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far muovere i bambini.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (1 minuto)

Spiega ai bambini che proveranno diversi modi di comunicare con gli altri e prendere decisioni. L'esercizio verrà svolto in tre turni.

Realizzazione (10-15 minuti)

La prima volta tutti reagiscono negativamente alle varie suggestioni, la seconda volta positivamente e la terza volta a libera scelta.

Tutti si accomodano liberamente nella stanza. Tu che conduci l'esercizio fai un invito, ad esempio: "Tutti saltano come rane!" Poi tutti rispondono "no!" e non fa nulla.

Continua con alcune altre istruzioni come:

- Tutti corrono alla porta!
- Tutti girano su se stessi!
- Tutti fanno lo jodel!

I bambini continuano a dire di no.

Nel secondo round, tu come leader presenti nuove proposte, ma ora tutti gridano "sì!" ed eseguono l'azione. Inizia offrendo alcuni suggerimenti. Se i bambini lo desiderano, possono dare ulteriori suggerimenti.

Nel terzo turno i bambini possono fare quello che vogliono.

Riflessione (10-15 minuti)

Poni le seguenti domande:

- Come ci si sente a dire di no a qualcosa che gli altri volevano farvi fare?
- Come ci si sente a dire sì a qualcosa che non volevate fare?
- Perché a volte succede davvero. Ti capita di fare qualcosa anche se non vuoi? (ad esempio, per la pressione dei coetanei fai quello che fanno i tuoi amici o un adulto decide che dovresti fare qualcosa)
- Quando potresti dover fare qualcosa che non vuoi? (ad esempio, sii educato, dì grazie e ciao, indossa la cintura di sicurezza, lavati i denti)
- Quando hai il diritto di parlare? (Se qualcuno ti rende triste, ti fa male, se qualcosa non ti sembra giusto)
- Come puoi dire di no se qualcuno cerca di costringerti a fare qualcosa che non vuoi?

Ricordati di sottolineare che è importante rispettare quando qualcuno dice di no. È anche un no anche se non ottieni nessuna risposta.

Attività 2. Ottieni il mio consenso

Materiale: Fogli di carta, Immagine con il corpo (allegato 2), Pastelli o pennarelli colorati

Locale: stanza con spazio a sufficienza per far muovere i bambini.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (1 minuto)

Distribuisce fogli e pastelli ai bambini.

Realizzazione (15 minuti)

Lascia che i bambini riflettano per un po' su quali parti del corpo è giusto che qualcun altro li tocchi e su quali invece non è giusto che li tocchi.

Le parti in cui gli altri possono toccarti vanno colorate con il gesso verde.

Quando tutti hanno colorato di verde, chiedi a tutti di mostrare la loro immagine e parlare di come ci si sente perché è bello essere toccati. Puoi anche fornire esempi di occasioni in cui toccarsi fa stare bene. Di loro che se non vogliono mostrare la loro immagine, non sono obbligati a farlo. L'adulto è invitato a iniziare il giro, mostrare la sua immagine e dare l'esempio.

Dopodiché, tutti usano il pastello rosso per colorare i punti del corpo dove non vogliono che gli altri li tocchino, e come in precedenza mostrano l'immagine fornendo esempi spiacevoli.

Riflessione (14 minuti)

Fai notare che, poiché a tutti piace essere toccati in modi diversi e in punti diversi del corpo, è necessario chiedere il permesso prima di toccare l'altro. Questo è ciò che si chiama consenso. A seconda delle circostanze, a volte la vicinanza e il contatto fisico possono essere piacevoli, mentre altre volte preferisci non avere nessuno vicino. Decidi tu quando e dove qualcuno può toccarti o scattarti una foto.

Poni le seguenti domande:

- Cosa puoi fare se qualcuno tocca le parti del tuo corpo che non vuoi che vengano toccate?
- Come puoi chiedere a qualcuno il suo consenso?
- Come puoi dimostrare che non accetti che qualcuno ti tocchi?
- Puoi cambiare idea anche se all'inizio hai detto sì?
- Cosa possono decidere gli adulti quando si tratta del tuo corpo?
- Cosa possono decidere i bambini?

L'eccezione alla regola è se avete bisogno di essere visitati da un medico, se vi siete ammalati o vi siete feriti. Allora è bene che il proprio tutore sia presente. Potreste aver bisogno di aiuto anche quando fate il bagno o vi asciugate il sedere dopo essere stati in bagno.

Attività 3. La linea – chi decide?

Materiale: Corda o nastro.

Locale: Stanza con spazio a sufficienza per far muovere i bambini sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (1 minuto)

In questo esercizio puoi utilizzare una linea invisibile oppure tracciare una linea utilizzando, ad esempio, uno spago o un nastro.

Realizzazione (10 minuti)

Decidi che una parete nella stanza significa "fortemente d'accordo" e la parete opposta significa "fortemente in disaccordo". Nel mezzo c'è una linea invisibile e sopra alla linea non si è né d'accordo né in disaccordo. Leggi una dichiarazione alla volta e lascia che gli studenti prendano posizione mettendosi in fila. Sottolinea che tutti hanno diritto ad avere un'opinione, ma non puoi esprimerti come preferisci e offendere gli altri. Dopo ogni affermazione, chiedi ai bambini perché hanno cambiato o non hanno cambiato posto/posizione e chiedi loro di elaborare un pensiero.

Posso decidere:

- se indossare la cintura di sicurezza

- quali vestiti dovrei indossare
- quando sono pieno
- cosa dovrei suonare
- se voglio un abbraccio
- se voglio sedermi sulle ginocchia di qualcuno
- se dovrei aiutare in casa (ad esempio, sistemare i miei giocattoli)
- se gli altri possono toccarmi
- se voglio che mi venga scattata una foto.

Riflessione (10 minuti)

Rifletti su come i bambini hanno scelto di rispondere quando hai svolto l'esercizio. Se, ad esempio, c'era qualcosa su cui la pensavano più o meno tutti allo stesso modo, solleva l'argomento, avvia una discussione e una riflessione. Sentiti libero di chiedere se c'era qualcosa di cui erano sicuri, o se qualcosa sembrava più difficile da scegliere.

Puoi collegare questo esercizio con i precedenti parlando di ciò che hanno imparato da questo workshop.

WORKSHOP 2 – Internet e prevenzione della violenza



Temi

Internet e i social media sono modi per reperire informazioni e connettersi con gli altri, azioni che possono svolgersi in sicurezza ma possono anche mettere le persone, compresi i bambini, a rischio.



40-60 minuti

Attività 1. Internet

Materiale: Fogli di carta, una lavagna o cartelloni di grandi dimensioni

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione

Realizzazione (20 minuti)

Internet è presente nella vita dei bambini. Giocano online, chattano, guardano film e video, ecc. Pertanto, è importante che i bambini e i giovani siano consapevoli dei rischi che corrono e dei limiti da rispettare quando sono online.

Rivolgiti le seguenti domande e scrivi alla lavagna o su un foglio le risposte dei bambini.

- Cosa fai su Internet?
- Quali sono gli aspetti positivi di Internet?
- Quali sono gli aspetti negativi di Internet?
- A cosa fare attenzione su Internet?

Assicurati che nella discussione vengano menzionati i seguenti aspetti:

- Alcuni falsificano i loro profili, quindi non puoi essere sicuro che il profilo mostrato appartenga effettivamente alla persona a cui stai scrivendo. Ad esempio, il profilo di una ragazza di 12 anni può rivelarsi quello di un uomo di 60 anni. Ci sono molti adulti online, spesso nascosti dietro falsi profili, che vogliono scattare foto di bambini e ragazzi nudi o vogliono incontrarli e fare cose da adulti, anche se è proibito. Molti usano le lusinghe per ottenere ciò che vogliono.
- Per essere sicuri online, è bene non divulgare informazioni personali come cognome, indirizzo di casa, dettagli di pagamento. Se incontri qualcuno che non conoscevi prima, fatti accompagnare da un adulto (almeno un fratello maggiore) e incontralo in città dove ci sono altre persone in giro. Racconta sempre dell'incontro a un adulto di riferimento.

- Se qualcuno ti minaccia online, dovresti SEMPRE dirlo a un adulto e chiedere aiuto. Così come dovresti raccontare se hai fatto qualcosa che non era permessa, come fornire informazioni personali o inviare una tua foto nuda.

Attività 2. Segreti buoni e cattivi

Materiale: Fogli di carta, documento con domande (Allegato 3), penne

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (5 minuti)

Distribuisci il foglio con le caselle delle risposte a tutti i membri del gruppo.

Realizzazione (5 minuti)

Spiega loro che a volte può essere difficile capire se si è stati coinvolti in qualcosa di sbagliato o se qualcuno ci ha intimato di non raccontare qualcosa. Potresti avere la sensazione di tradire la fiducia svelando il segreto. Ma allora qual è un buon segreto su cui è giusto tacere e quale potrebbe essere un brutto segreto? Un buon segreto è qualcosa che rende felici te e gli altri. Un brutto segreto è qualcosa che ti fa stare male, ti fa sentire spaventato, triste o semplicemente strano nel tuo corpo, di solito nello stomaco. Puoi sempre rivelare i cattivi segreti!

Spiega che leggerai diverse situazioni in cui ti viene chiesto di mantenere un segreto. Devi spuntare sul tuo foglio se è un segreto buono o cattivo. Il pollice verde è un buon segreto, mentre il rosso indica un cattivo segreto. Poi leggi ogni situazione ad alta voce e lascia che i bambini scrivano la risposta.

Riflessione (15 minuti)

Leggi di nuovo ogni situazione e chiedi se è un segreto buono o cattivo. Chiedi ai bambini di dire le loro risposte. Chiedi anche perché hanno risposto in quel modo.

Attività 3. Chi può aiutare?

Materiale: Fogli di carta, pastelli o penne colorate, fogli da disegno

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione

Distribuisci o lascia che i bambini prendano i fogli e/o i materiali da disegno.

Realizzazione (20 minuti)

Abbina questo esercizio a quello sui segreti buoni e cattivi. Quando qualcuno cerca di convincerti a mantenere segreto qualcosa di brutto, dovresti, e sei sempre autorizzato, dirlo a un adulto di cui ti fidi.

Chiedi ai bambini chi potrebbe essere un adulto sicuro a cui raccontare.

Solo mamma e papà non bastano, perché ci sono bambini che subiscono abusi da parte dei genitori o si sentono così insicuri a casa che la famiglia non può aiutarli. Invita i bambini a formulare più opzioni come una nonna, o uno zio, i genitori di un amico, un allenatore, un insegnante o un responsabile del doposcuola.

Poi chiedi ai bambini di disegnare una o più persone a cui potrebbero chiedere aiuto.

Riflessione (10 minuti)

Unità 4. Il corpo

LABORATORIO 1 - Il corpo umano e l'immagine corporea



Tem

Ognuno di noi ha un corpo unico che merita rispetto, comprese le persone con diversità funzionali.

Tutti i corpi sono speciali e unici e le persone dovrebbero sentirsi bene con il proprio corpo.



40-60 minuti

Attività 1. Il mio corpo

Materiale: Specchio, fogli e matite/penne, **Albo illustrato "La nudità"**; opzionale: **immagini** da proiettare a parete o su lavagna digitale; plastilina

Locale: Una stanza con una parete cieca per la proiezione e spazio in cui i bambini possano lavorare sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (1 minuto)

Nella stanza è posizionato uno specchio a misura d'uomo, che permette a tutti i partecipanti di specchiarsi ogni volta che è necessario.

Realizzazione (55 minuti)

Percezione di sé individuale (5 min)

Entrando nella stanza, i partecipanti si riuniscono in cerchio e si impegnano in un esercizio guidato per esplorare la percezione di sé e connettersi con il proprio corpo. Iniziano muovendo le singole parti del corpo una per una, partendo dai piedi, concentrandosi sull'ascolto di ciascuna parte.

Successivamente, i partecipanti usano le mani per toccare ciascuna parte del corpo in vari modi, come accarezzare, toccare, massaggiare o pizzicare.

Osservazione in coppia (10 min)

I partecipanti si accoppiano e si posizionano uno davanti all'altro, seduti o in piedi. Il gruppo trascorre quindi cinque minuti osservandosi a vicenda, notando sia le somiglianze che le differenze tra i partner.

Confronto delle caratteristiche (5 min)

I partecipanti scrivono le caratteristiche distintive e condivise dei loro partner su un pezzo di carta. In forma anonima, il gruppo legge alcune descrizioni, permettendo di indovinare chi viene descritto, se possibile.

Esplorando l'albo illustrato "La nudità" (15 min)

Vengono visualizzate le immagini del libro "La nudità" e il contenuto viene letto ad alta voce. Il gruppo osserva collettivamente le diverse raffigurazioni di corpi nudi, che rappresentano varie forme, età, generi e altro ancora.

Rappresentazione del corpo (20 min)

Utilizzando l'argilla o la plastilina (a seconda della disponibilità), i partecipanti hanno l'opportunità di creare una rappresentazione del proprio corpo.

Riflessione (10 minuti)

Il gruppo si riunisce per esaminare tutte le rappresentazioni corporee realizzate, osservando attentamente se sono complete in tutte le loro parti.

Domande di debriefing:

- Ti è piaciuto modellare il tuo corpo?
- Quali sensazioni hai provato durante il processo?

- Quali parti del corpo hai scelto di rappresentare? La rappresentazione del tuo corpo è completa?

WORKSHOP 2 - Sviluppo del corpo umano e pubertà



Temi

È importante conoscere i nomi e le funzioni del proprio corpo ed è naturale essere curiosi riguardo ad essi, compresi gli organi sessuali e riproduttivi.



40-60 minuti

Attività 1. Cambiare corpo

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Materiale: Fogli e colori, **albo illustrato "Va bene per te?"**; opzionale: immagini da proiettare a parete o su lavagna digitale; tavoli luminosi* e acetati con stampe di corpi umani di diverse età, generi, tipologie, colori.

Locale: Una stanza con una parete cieca per la proiezione e spazio in cui i bambini possano lavorare sul pavimento.

Preparazione (10 minuti)

Inizia leggendo il libro "Va bene per te?"

Realizzazione (40 minuti)

Lavoro di gruppo sul Contatto (10 min)

Dibattito di gruppo su scelta e consenso seguendo le proposte formulate nel libro appena letto insieme.

“Vogliamo tentare un lavoro di percezione e contatto tutti insieme?” - Rispettando le risposte di tutti, il gruppo si siede in cerchio in modo che ognuno possa mettere le mani sulla schiena del partner davanti e poi "massaggia" la schiena del partner seguendo varie possibilità di contatto. Poi il gruppo si gira dalla parte opposta per sperimentare la differenza di contatto tra due compagni diversi.

Riflessione di gruppo sulle diverse tipologie di contatto e anche sulle parti del corpo dove si vuole o non si vuole essere toccati.

Disegnare il mio corpo (10 min)

Ad ognuno viene dato un foglio di carta e delle matite per poter disegnare il proprio corpo (10 min). Al termine viene chiesto ai soggetti di segnare sul foglio le parti del corpo per loro intime e private (5 min).

Cambiamenti corporei e pubertà (10 min)

Selezione, tra dipinti e statue, di rappresentazioni artistiche del corpo umano nelle sue fasi evolutive, sia maschili che femminili.

Il gruppo le osserva e descrive insieme i loro cambiamenti: “Cosa mi piace e cosa non mi piace di questi cambiamenti?”

Cambio il mio corpo (10 min)

I discenti utilizzano i tavoli luminosi per creare nuovi corpi, farli evolvere nel tempo, modificarli, sperimentare nuove soluzioni. Si possono posizionare sul tavolo luminoso diversi acetati con stampe diverse, sovrapponendoli tra loro; si può anche partire dal disegno del corpo realizzato sul foglio A4 e sovrapporvi acetati stampati e modificare così il proprio corpo.

Riflessione (5 minuti)

Discussione verbale su come ci si sente e come ci si immagina da grandi.

LABORATORIO 3 - Sessualità



Temi

È naturale per gli esseri umani godersi il proprio corpo e stare vicino agli altri per tutta la vita. Le persone possono mostrare amore per le altre persone attraverso il contatto e l'intimità.



40-60 minuti

Attività 1. Il corpo: sensazioni e piacere

Materiale: **Albo illustrato:** “Che cos'è il sesso?”; opzionale: immagini da proiettare a parete o su lavagna digitale; proiettore; pastelli e fogli; pennarelli; matite, gomme da cancellare, temperamatite; cartelloni.

Locale: Una stanza con una parete cieca per la proiezione e spazio in cui i bambini possano lavorare sul pavimento.

Descrizione dello sviluppo dell'attività

Preparazione (5 minuti)

Introduzione all'argomento (5 minuti)

Leggi il libro “Cos'è il sesso?” a cura di Francesca D'Onofrio e Silvio Montanaro, edizioni Momo. Può essere proiettato sul muro in modo che tutti possano apprezzarne i contenuti in grande.

Realizzazione (45 minuti)

Cos'è il sesso? Dibattito e confronto (15 min)

Il gruppo è guidato nella riflessione attraverso la proiezione di alcune immagini tratte dal libro illustrato. Il gruppo riflette insieme su temi quali le relazioni, il piacere, il consenso e la riproduzione. Il focus sarà evidenziare che quando si parla di sessualità non si parla solo di riproduzione ma anche di tutta una sfera emotiva e relazionale molto importante per l'essere umano.

I facilitatori forniscono informazioni anatomo-fisiologiche sul corpo, sugli organi genitali e, grazie all'intervento di un sessuologo, possono lasciare spazio alle domande.

Il gruppo realizza con i bambini un poster del corpo umano ponendo particolare attenzione agli organi maschili e femminili.

Luoghi del piacere e del dolore (15 min)

Il gruppo collabora nell'individuazione, sul corpo raffigurato, delle zone del nostro corpo che ci provocano piacere e dolore, e ne discute insieme.

Piacere (15 minuti)

Il gruppo crea un disegno collettivo che rappresenta il piacere.

Riflessione (10 minuti)

Osservando il disegno in cui ognuno ha espresso la propria idea di “piacere”, il gruppo condivide e confronta le rispettive visioni a partire dai bisogni emersi dai bambini.

Allegato 1. ELENCO COMPITI

Lava i piatti

Porta fuori la spazzatura

Lava i vestiti

Stira

Cucina i pasti

Rifa' il letto

Apparecchia la tavola

Passa l'aspirapolvere

Spolvera i mobili

Pulisce il bagno

Fa la spesa

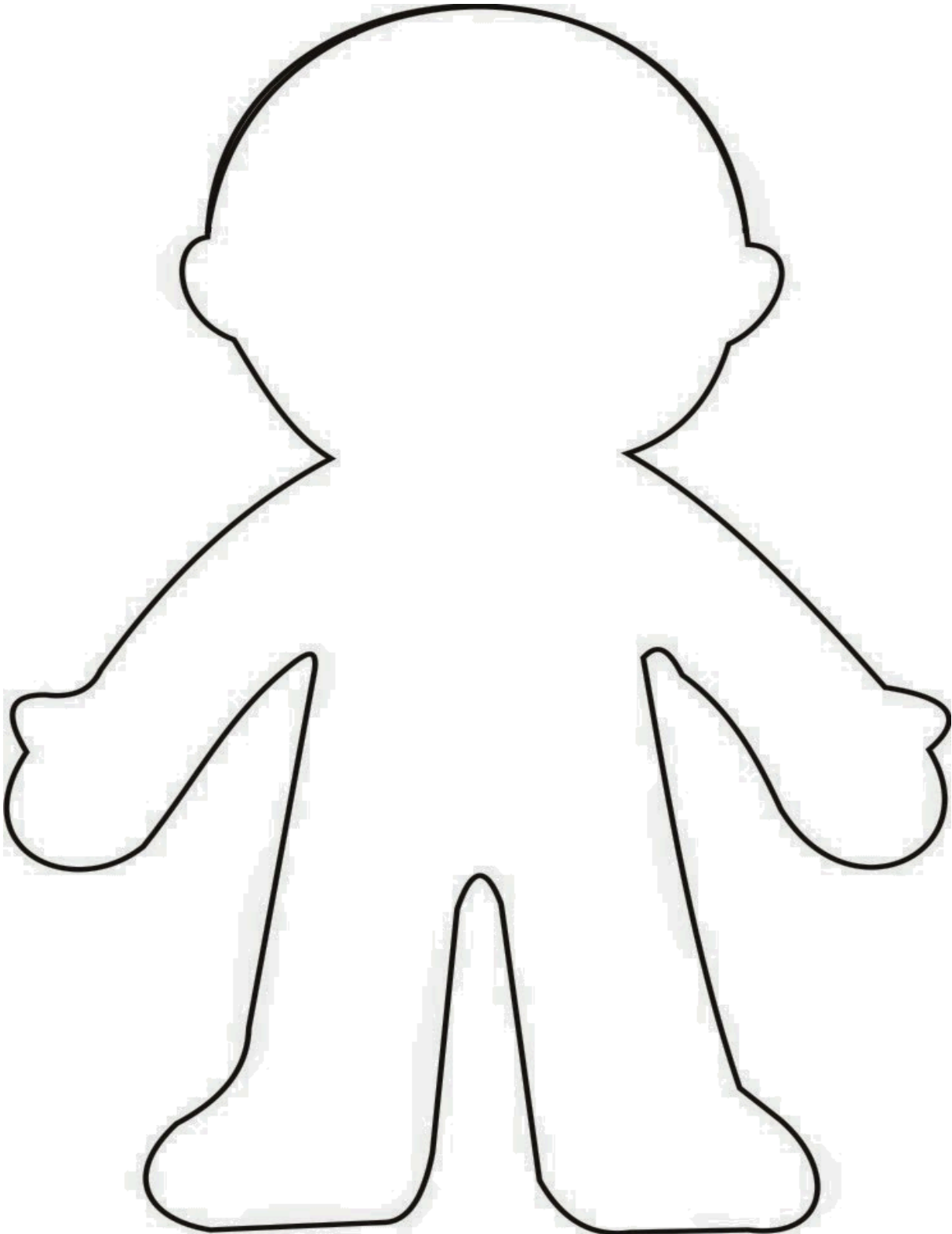
Pulisce la cucina

Mette in ordine la casa

Ripara le cose

Accudisce i bambini

Allegato 2. Corpo



Allegato 3. Segreti buoni o cattivi



Sai cosa riceverà tuo fratello per il compleanno e i tuoi genitori ti hanno detto che è un segreto.

Sei triste perché un adulto a scuola ti ha detto una cosa cattiva. E ti ha detto di non dirlo a casa perché altrimenti saresti un chiacchierone.

Avrai un fratellino ma ancora non puoi dirlo a nessuno.

Vedi che un tuo amico viene preso in giro e picchiato, e quelli che lo picchiano ti intimano di non dirlo a nessuno perché altrimenti picchierebbero anche te.

Hai mangiato i dolci di tuo fratello e ti senti terribilmente in colpa.

Mentre giochi online qualcuno ti scrive. All'inizio sembra molto gentile, ma poi inizia a chiederti foto del tuo corpo. Ti dice che se lo racconterai a qualcuno, i tuoi genitori si faranno male.

Un compagno di classe ti scatta una foto mentre sei nello spogliatoio e ti intima di non raccontarlo perché altrimenti...

Sai che la tua insegnante ha preparato una sorpresa per l'ultimo giorno di scuola. Ti chiede di non dirlo agli altri.